



NewsLetter

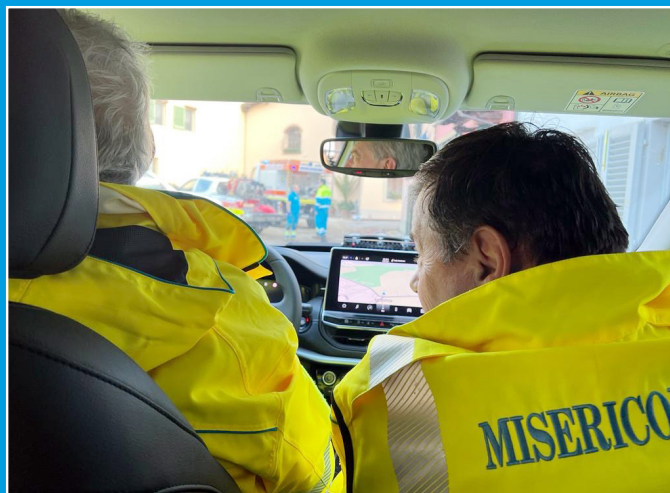
LE ULTIME NOTIZIE DALLE MISERICORDIE DELLA TOSCANA

LE PAROLE DEL PRESIDENTE

"PASSIONE, GENEROSITÀ E GRATUITÀ AL SERVIZIO DELLE POPOLAZIONI TOSCANE COLPITE DALL'ALLUVIONE"

"Ancora una volta la passione unita alla generosità e gratuità dei fratelli e sorelle delle Misericordie toscane ha risposto alla grave emergenza che ci ha attinto direttamente, causando morti e distruzione".

C'è il dolore per la devastazione che ha visto sul campo, con al primo posto "il cordoglio per quanti sono deceduti" nelle parole con cui il presidente Alberto Corsinovi commenta dalla sala operativa regionale l'alluvione della Toscana centrale; ma accanto a questo c'è anche l'orgoglio per la risposta del Movimento. In primo luogo per le Misericordie nell'epicentro della devastazione: "È commovente l'impegno con cui le donne e gli uomini delle nostre associazioni colpiti direttamente dall'alluvione, dopo aver messo in salvo i propri cari e non curandosi dei propri beni, si sono precipitati nelle nostre sedi per porsi al servizio di chi era nel bisogno. Lo considero davvero un esempio di vero e raro altruismo, a loro il mio più commosso grazie. Ancora una volta le Misericordie della Toscana, quelle



direttamente toccate e subito dopo quelle di tutto il resto della regione, hanno risposto 'presente.' Ed a queste, si sono aggiunte anche tante consorelle d'Italia, ed anche associazioni aderenti alla nostra Rete Misericordia e Solidarietà.

PRATO

LA NOTTE IN CUI È STATO EVACUATO IL PRONTO SOCCORSO

Un servizio no-stop dalle 22 alle 4 circa per portare al sicuro oltre 40 pazienti. Si può sintetizzare così il notevole impegno che alcune squadre delle Misericordie hanno portato a termine nella prima notte dell'emergenza. Ma c'è molto di più.

"C'è la concitazione del momento, la necessità di trovare per ogni paziente la formula giusta. Asse spinale, sedia portantina, teli e soprattutto... organizzazione. Il briefing e la scelta dei volontari giusti per trasportare ogni singolo paziente sono elementi in grado di determinare lo svolgimento delle operazioni in sicurezza. Gli ascensori erano fuori uso e nella maggior parte dei casi si è trattato di uno sforzo fisico intenso."

A parlare è Federico Torri, confratello della Confraternita di Montemurlo che nella notte tra il 2 e il 3 novembre ha coordinato le operazioni di sgombero del pronto soccorso di Prato. "Da Prato, da Lastra a Signa, da Malmantile, da Arezzo... Con sconfinato spirito di Misericordia, sono tanti i fratelli e le sorelle che ci sono venuti in aiuto in quella notte che non dimenticheremo presto", conclude Torri.



VALORI

CURARE L'ANIMA ANCHE IN MEZZO ALL'EMERGENZA: DON SIMONE IMPERIOSI E I DIFFICILI GIORNI DELL'ALLUVIONE

“È la sera del 2 novembre e la pioggia batte già da qualche ora quando, dalla centrale 118 di Arezzo, viene richiesta la pronta partenza alla volta di Prato”. Comincia così il racconto di don Simone Imperiosi, volontario, parroco e correttore regionale delle Misericordie toscane. “Le Misericordie di San Giovanni Valdarno e di Cavriglia hanno risposto subito”, ricorda don Simone. Una risposta generosa grazie alla disponibilità dei volontari, delle ambulanze e di altri mezzi come i pulmini per il trasporto delle persone disabili: tutto pronto a partire immediatamente con la colonna mobile. “Una situazione davvero estrema dove ci siamo trovati da subito a supportare i vigili del fuoco e la protezione civile nelle operazioni di salvataggio di alcune persone che, in particolare a Seano, erano in stato di ipotermia; l'acqua scura e fangosa non stava risparmiando né le strade né le abitazioni”, prosegue don Simone. “Nelle nostre ambulanze abbiamo accolto gli sfollati e fatto un primo triage per decidere, insieme al 118, chi aveva necessità delle cure dell'ospedale. A complicare il tutto, la notizia arrivata in serata che il pronto soccorso di Prato era inagibile a causa degli allagamenti. Anche su questo fronte abbiamo prestato servizio tutta



la notte a supporto dei confratelli pratesi e delle forze di protezione civile coinvolte, portando ai piani più alti dell'ospedale tutti quei pazienti che non erano in grado di deambulare. Nel mio ruolo di parroco e di correttore, ho deciso di dar vita - già dai giorni immediatamente a ridosso dell'emergenza - a un gruppo di correttori specificatamente dedicato ad accogliere anche l'anima e lo spirito delle persone che in questi giorni sono state duramente colpite. Questo impegno proseguirà anche nei prossimi giorni e nelle prossime settimane affinché nessuno si senta abbandonato.”

ASSISTENZA

AIUTO ALLE PERSONE FRAGILI: ATTIVATO IL MODULO DISEVAC PER RAGGIUNGERE QUASI 200 PERSONE POTENZIALMENTE PIÙ A RISCHIO

Fin dalle prime ore dell'emergenza si è reso necessario fornire un ulteriore sostegno alle persone più vulnerabili. L'evacuazione delle persone fragili o con disabilità e degli anziani è stato un tema cruciale durante l'alluvione che ha colpito in questi giorni la Toscana. Le Misericordie hanno risposto attivando su richiesta della Protezione Civile il modulo DisEvac (Disability Evacuation). L'Area Emergenze della Confederazione nazionale e quella della Federazione regionale della Toscana hanno attivato, sabato 4 novembre, a Montemurlo (PO) e a Montale (PT), il Disevac (Disability Evacuation), uno strumento versatile pensato per evacuare in maniera protetta ed assistita le persone fragili, disabili o con specifiche necessità. I volontari hanno così portato al sicuro - nelle sedi della Arciconfraternita della Misericordia di Prato, della Misericordia di Montemurlo e della Misericordia di Montale, allestite per l'ac-



coglienza - le persone che si trovavano ancora nelle abitazioni a ridosso dei torrenti Agna e Bagnolo, considerati a rischio di nuova esondazione.

“A seguito di un censimento sono state individuate 197 persone così dette fragili delle quali 70 a Montemurlo, ma solamente 1 ha accettato di lasciare la propria abitazione, mentre a Montale ne sono state individuate 24, 14 delle quali evacuate, e a Prato un totale di 103, 7 delle quali evacuati. È stata l'occasione di applicare la procedura già sperimentata a Castelnuovo di Garfagnana con l'esercitazione EVEI LU2023 - spiega Piero Paolini Referente Sanitario Regionale per le Grandi Emergenze su DisEvac. “Grande e fondamentale, come al solito, è stata la partecipazione del Mondo del Volontariato, in particolare delle Misericordie che hanno messo a disposizione, oltre il modulo DisEvac, un numero impressionante di volontari” conclude Paolini.

SALA OPERATIVA

I TEMPI E I NUMERI DELL'EMERGENZA ALLUVIONE IN TOSCANA

La presenza della Sala Operativa delle Misericordie è stata incisiva fin dalle ore 20 di giovedì 2 novembre quando, vista la gravità della situazione, sono stati inviati i primi nuclei di ricognizione nelle zone più colpite. Passate le prime, difficili 12 ore di operatività, è stata attivata anche la colonna mobile nazionale alimentata dalle Aree emergenze della Sardegna, della Puglia, della Lombardia, della Campania, dell'Umbria e della Liguria, oltre ad alcune delle associazioni aderenti alla Rete Misericordia e Solidarietà. In tutto sono state coinvolte 650 persone per 7800 ore di servizio. A questi numeri è necessario aggiungere la preziosissima presenza e il notevole impegno dei fratelli e delle sorelle delle Misericordie coinvolte direttamente dall'emergenza: si parla di oltre un centinaio di volontari.

Gli scenari in cui le Misericordie sono intervenute durante l'emergenza sono l'ospedale Prato, la città di Prato, Vaiano, Seano, Figline di Prato, Montemurlo, Campi Bisenzio, San Piero a Ponti, Quarrata, Montale e Pontedera. Non solo gente al servizio della gente ma anche un forte supporto dal "parco macchine" delle Misericordie: sono



stati infatti attivati durante i giorni dell'emergenza sia l'innovativo Modulo HCP (High Capacity Pumping), vari tipi di idrovore, l'autoparco dei mezzi speciali, le squadre TEK, le squadre di assistenza alla popolazione, l'ambulatorio mobile, il Posto di Comando Avanzato posizionato in piazza Dante (Campi Bisenzio) e i Moduli TSK.

IL LUOGO

DAGLI EVENTI ALL'ACCOGLIENZA: A CAMPI BISENZIO, SPAZIO REALE APRE LE PORTE AGLI SFOLLATI DELL'ALLUVIONE

Come ha ricordato l'arcivescovo, cardinale Giuseppe Betori, l'impegno della Arcidiocesi di Firenze si è concretizzato in questo momento di difficoltà mettendo a disposizione le strutture di Spazio Reale e anche della Parrocchia di San Donnino.

"Già la prima sera abbiamo ospitato 35 persone sfollate, siamo poi diventati un punto di riferimento per le persone che avevano dovuto lasciare le loro case e attendevano di essere recuperate da amici e parenti in un luogo sicuro: complessivamente abbiamo assistito 135 persone - racconta Stefano Ciappelli, presidente di

Spazio Reale. "Spazio Reale è stato poi utilizzato come area logistica per il supporto giunto da altre regioni con più di 300 volontari presenti - conclude Ciappelli - oltre che per il volontariato locale di Campi Bisenzio e San Donnino".

"Durante il servizio di assistenza alle persone - prevalentemente anziane - accolte a Spazio Reale, a colpire era l'assoluto silenzio nonostante ci fossero decine e decine di persone. È il silenzio di chi, disperato, ha visto inghiottiti dall'acqua i sacrifici ed i ricordi di una vita", racconta Simone Natali, volontario del Coordinamento Fiorentino

delle Misericordie che, fin da subito, ha prestato la propria opera di assistenza. "Porto nella mente in particolare un signore allettato: tutti noi volontari ci siamo dati il cambio per non lasciarlo mai solo, per scambiare due parole con lui e per non farlo sentire ancora più solo data la situazione di emergenza" conclude Natali.



VALDELSA

TRA FUCECCHIO E SAN MINIATO, LE ALTRE ZONE COLPITE DAL MALTEMPO IN TOSCANA

Anche la zona di Fucecchio e il comprensorio del cuoio hanno riportato notevoli danni in seguito all'emergenza alluvione che ha investito la Toscana. Da subito, sul territorio sono state attivate squadre per portare supporto alla popolazione e mezzi utili al ripristino della situazione. Nelle aree di Fucecchio e di Stabbia hanno operato le Misericordie di Empoli, Certaldo, Castelfiorentino, San Miniato, Montelupo e San Miniato Basso. "I volontari hanno in prima battuta soccorso la popolazione con mezzi fuoristrada, tra cui una persona infartuata, poi hanno lavorato intensamente per ripristinare i luoghi alluvionati con idrovore carrellate, motopompe e moduli TSK – racconta Dario Fanciullacci, Provveditore della Misericordia di San Miniato. Nel comprensorio del cuoio abbiamo visto l'impegno delle Misericordie di Castelfranco, San Miniato, San Miniato Basso, e Santa Croce che hanno reagito prontamente gestendo svariate segnalazioni e inviando personale presso i centri operativi comunali – prosegue Fanciullacci – Numerosi gli allagamenti e gli smottamenti in cui i nostri confratelli e le nostre consorelle sono intervenuti sia per le funzioni di presidio che di supporto alle popolazioni più colpite".



RINFORZI DAL LIVORNESE

UN CONFRATELLO DI SAN VINCENZO METTE A DISPOSIZIONE IL PROPRIO ESCAVATORE

Dal 3 al 5 novembre, ogni giorno, anche la Confraternita di San Vincenzo ha inviato mezzi e volontari per far fronte all'emergenza alluvione a Prato e provincia. In particolare, sabato 4 novembre, sono giunte a Prato – insieme ai volontari della costa livornese – anche un'escavatrice ed un camion con ribaltabile messo a disposizione di un confratello della confraternita di San Vincenzo. Questi mezzi, utilissimi nell'immediato durante le emergenze, sono sì di proprietà di un privato ma messi a disposizione della Confraternita di San Vincenzo e quindi della Sala Operativa Regionale. In particolare, la squadra con l'escavatore, su richiesta del Sindaco e del Governatore di Vaiano, si è recata a liberare un'abitazione rimasta isolata a causa della furia dell'acqua e dei detriti accumulati.



AREA PISANA

MAURIZIO NOVI: "DOPO L'INTERVENTO NEL NOSTRO TERRITORIO, CI SIAMO MESSI A TOTALE SUPPORTO DELLE AREE DI PRATO E FIRENZE"



"Durante questa emergenza nella nostra provincia si sono attivati più di 180 volontari. Gli stessi hanno provveduto a ripristinare le situazioni emergenziali successivamente si sono spostati nei territori in cui vi era ancora necessità. I comuni maggiormente colpiti sono stati nella zona della Valdera", Maurizio Novi presidente del coordinamento delle Misericordie pisane, racconta così questi giorni di emergenza.

"La sera del 2 novembre siamo intervenuti per facilitare l'evacuazione precauzionale di alcune famiglie e nei giorni successivi abbiamo provveduto a fornire dei gruppi elettrogeni alle famiglie con persone che necessitavano di macchinari salvavita. Terminata l'emergenza nell'area pisana, abbiamo fornito totale supporto alle zone centrali della Toscana in cui si erano registrati gli allagamenti più gravi".

PRATO

DALLA CITTÀ ALLA PROVINCIA, IL CUORE GRANDE DEI VOLONTARI GIALLOCIANO

"Difficile riassumere in poche parole ciò che abbiamo fatto, visto ed organizzato in questi giorni di emergenza: dai primi presidi lungo i corsi d'acqua alla corsa per assistere e salvare la popolazione, per poi concentrare le forze sulla ripresa" a parlare è Carlo Scardazzi, provveditore della **Misericordia di Prato**.

"Dalla sera del 2 novembre abbiamo subito rafforzato la presenza delle ambulanze sul territorio e ci siamo organizzati per essere nei punti più critici, sia a supporto della protezione civile che delle confraternite colpite. Nella nostra sede di Prato - aggiunge Scardazzi - abbiamo ospitato dalla centrale 118 in remoto agli sfollati. Io stesso ho tenuto a restare in sede, insieme a loro, per tutta la prima notte (tra il 3 e il 4 novembre, ndr). "Accanto alla drammaticità degli eventi - precisa il provveditore - c'è la straordinaria fratellanza arrivata da ogni dove: sia dai fratelli e dalle sorelle delle nostre e di altre Misericordie, sia dai nostri dipendenti che non hanno conosciuto orario e non si sono risparmiati, sia da chi - con ogni mezzo - ha portato il proprio aiuto, che fosse preparando panini per i volontari stremati o rimanendo a disposizione h24".

Tra i fronti più caldi del pratese, **Figline di Prato**. Matteo Mannelli, presidente della sezione, ci racconta di uno scenario da incubo, con macchine spazzate via dalla furia dell'acqua e persone in serio pericolo di vita. "Il primo pensiero è stato ai miei familiari, in particolare ai miei nonni anziani. Ma l'attimo dopo ho pensato a tutti i miei compaesani, alla l'ora paura, ai loro bisogni. E devo dire che con l'aiuto immediato e fondamentale dell'Arciconfraternita di Prato e della Federazione delle Misericordie della Toscana, abbiamo da subito offerto tutto il supporto necessario sia per portare generi di conforto che per spalare fango dove occorreva. Non saprei dire ancora quanti volontari giallociano ho incontrato, provenienti dalle zone più disparate. A loro va tutta la nostra gratitudine per esserci stati a fianco" conclude Mannelli. Un'altra zona duramente colpita è quella di **Seano**, dove l'acqua ha invaso decine di abitazioni già dalla sera del 2 novembre. Sotto il coordinamento della Federazione Toscana - e con le confraternite di Seano e di Carmignano in prima linea - è partita subito l'attività di soccorso tecnico e di assistenza alla popolazione. L'immediato allestimento della palestra di Carmignano ha consentito di accogliere i primi sfollati e di assisterli da subito con i generi di conforto necessari. Allestita subito la palestra di Carmignano per "superare la fase di soccorso più acuta, le Misericordie hanno dato pieno supporto per spalare fango e per pulire strade - spiega Marco Meli, responsabile Area Emergenze della Toscana - nei giorni successivi alla tempesta del 2 novembre, a Seano sono



stati posizionati due moduli HCP in grado di pompare 9000 e 12000 litri di acqua al minuto: un aiuto fondamentale per ripristinare la situazione". "Nell'immediato abbiamo garantito viveri e acqua a chi era bloccato in casa dall'acqua, ai piani più alti. Da sabato abbiamo anche garantito in sede il vitto per tutti i volontari in azione e ci siamo messi a supporto per ogni necessità: dai sacchi di sabbia da riempire alle cantine per liberare dall'acqua... Non abbiamo mai fatto mancare la nostra vicinanza alla popolazione" aggiunge Matteo Cutaia Presidente della Misericordia di Seano, sezione di Prato.

Montemurlo, comune del pratese particolarmente colpito dalle esondazioni, è stato il luogo in cui sono stati evacuati interi abitati a ridosso del torrente Bagnolo. "Dopo un primo briefing, al quale hanno preso parte 46 nostri confratelli, abbiamo raggiunto in due ore tutte le persone interessate dalle operazioni di evacuazione e una parte di loro (circa 30 persone) è stata accolta in sede - racconta Daniele Lombardi, presidente della Confraternita di Montemurlo - Non solo, la nostra sede è diventata anche il luogo in cui abbiamo garantito il vitto ai volontari della colonna mobile piemontese che sono diventati di casa in quei giorni così drammatici".

A **Poggio a Caiano** Gabriele Panci, responsabile della Protezione Civile della Misericordia locale, racconta che quella del due novembre è stata la prima emergenza su larga scala gestita dalla loro squadra (gruppo di P.C. che è stato riconosciuto dalla regione soltanto nel 2018). "Fino dal pomeriggio del 2 novembre eravamo pronti e quando sono iniziati i problemi eravamo già sul pezzo; all'inizio abbiamo messo in sicurezza alcune persone, poi è iniziata l'opera di pompaggio dell'acqua, della chiusura strade, la sorveglianza del territorio, e poi ancora la distribuzione dei sacchi di sabbia e il ripristino della circolazione. Misericordia e VAB nelle prime ore dell'emergenza hanno lavorato incessantemente e insieme per aiutare il nostro paese e tuttora stanno continuando per garantire la ripartenza delle varie attività danneggiate anche con l'aiuto dei tanti nuclei di protezione civile venuti da fuori regione. Ringraziamo il circolo "Amici della Misericordia" che ha lavorato senza tregua per sfamare i soccorritori e le persone che erano momentaneamente sfollate".

AREA PISTOIESE

UN SERVIZIO A TUTTO TONDO PER NON LASCIARE NESSUNO INDIETRO

Anche il COC di Pistoia è stato attivato dalle 18 di giovedì 2 novembre. Le Misericordie del Pistoiese sono state chiamate a rispondere alle numerose chiamate in particolare dai comuni ad est della provincia, ovvero quelli di Quarrata, Agliana, Montale, Casalguidi e Monsummano Terme. "Con le esondazioni dei corsi d'acqua minori come l'Agna a Montale, il Fermulla a Quarrata, l'Ombroncello a Pistoia e molti altri, le strade sono diventate veri e propri fiumi che in alcuni casi hanno attraversato paesi interi circondandoli da distese di acque stagnanti - racconta Dario Parrini, referente zonale per Area Emergenze - Le centinaia di interventi effettuati dalle Misericordie locali (Pistoia, Quarrata, Agliana, Montale, Casalguidi e Monsummano Terme) hanno consistito da subito nel soccorso alle persone mediante l'utilizzo del nucleo di soccorso in acque mosse". La rimozione e la messa su strada di veicoli alluvionati e il soccorso alle persone a bordo ha impegnato

i volontari fin dalle prime ore dell'emergenza. "Inoltre - prosegue Parrini - da subito ci siamo occupati della distribuzione e del posizionamento delle sacchine al fine di impedire per quanto possibile l'ingresso delle acque nelle abitazioni". Le ore successive hanno visto i volontari pistoiesi in azione per l'aspirazione dell'acqua da abitazioni, garages, cantine, allevamenti di bestiame e capannoni industriali. "E ancora il prelievo e la messa in sicurezza degli animali, il taglio e la rimozione di alberi caduti e numerosi interventi sulle frane" aggiunge il referente. "Con la collaborazione della Confederazione e di Area Emergenze, da sabato abbiamo provveduto all'evacuazione dalle abitazioni delle persone più fragili, tramite il modello Disevac. Sono stati giorni intensi in cui non abbiamo mai fatto mancare il nostro presidio e in cui, tramite la distribuzione di pasti e generi di conforto, non abbiamo mai abbandonato le persone costrette in casa dagli allagamenti".



NOVITÀ

IN AZIONE PER LA PRIMA VOLTA IL NUCLEO RECUPERO BENI CULTURALI

Hanno cominciato da Quarrata dove era necessario portare in salvo dei volumi d'epoca, patrimonio pubblico da restaurare dopo che la furia delle acque aveva invaso anche la locale biblioteca: stiamo parlando del nucleo recupero beni culturali. Il nucleo è composto da volontarie e volontari appositamente formati per operazioni di recupero beni artistici e storici danneggiati dai disastri naturali. Il lavoro dei volontari specializzati è consistito nella raccolta e nella catalogazione dei volumi che, una volta ripuliti leggermente, sono pronti per essere portati nei container refrigerati del Polo Logistico della Regione Toscana. Per poter portare avanti questo lavoro, purtroppo sempre più indispensabile, la Federazione delle Misericordie della Toscana si è dotata di un furgone e di una motocarriola per svolgere le operazioni con cura e in sicurezza. Il nucleo interverrà nei prossimi giorni anche a Campi Bisenzio.



NEL LIVORNESE

EMERGENZA ALLUVIONE: PAURA ANCHE A COLLESALVETTI

Notte di paura anche nel comune di Collesalvetti con le squadre della Misericordia di Vicarello attivate a fianco della Protezione Civile per il monitoraggio dei livelli del fiume Tora e dello Scolmatore. Da subito si è reso necessario l'intervento per aiutare le persone più fragili colpite dall'alluvione - racconta Martina Rafanelli della Misericordia di Vicarello - In particolare una signora di Torretta Vecchia, la quale aveva la casa allagata e si trovava in condizioni di debolezza psicologica. La nostra squadra è riuscita a rassicurarla e si è adoperata per pulire e recuperare per quando possibile i beni" aggiunge Rafanelli.

"Non sono mancati anche gli aiuti agli alluvionati nel fiorentino, soprattutto nei comuni di Campi Bisenzio e Agliana".



CAMPI BISENZIO

"DA QUI, NEL DRAMMA DELL'ALLUVIONE, GERMOGLIA UNA NUOVA FIDUCIA NEL VOLONTARIATO GIOVANILE"

Uno degli scenari più tragici ha interessato il comune di Campi Bisenzio a causa della rottura della Marina prima e del Fosso Reale poi. "Le strade sono diventate fiumi nel giro di pochissimo e lo scenario è stato fin da subito drammatico - racconta Cristiano Biancalani, provveditore della confraternita campigiana e consigliere di presidenza di Confederazione. Grazie all'immediata vicinanza e al supporto di Area Emergenze e della Federazione toscana, abbiamo ricevuto aiuti sia in termini di volontari che di mezzi necessari per far fronte alle prime necessità - prosegue Biancalani - oltre che volontario sono anche un cittadino colpito dall'alluvione e comprendo quel che si patisce in queste situazioni. Ma il pensiero va sempre ai più fragili, agli anziani e ai bambini colpiti. A dare sollievo, conclude Biancalani, è vedere questo straordinario moto di solidarietà che ha portato moltissimi giovani a scendere in strada e a rendersi utili. Credo che questo non possa che riempirci di speranza, specialmente in un momento storico in cui spesso si conclude che i volontari sono sempre meno e sempre meno giovani. A Campi Bisenzio, ad aiutare le Misericordie, anche personaggi del calibro di Paolo Brosio e di Joe Barone dell'ACF Fiorentina.

Sul fronte degli aiuti e dei servizi alla popolazione, a Campi è stato attivato da sabato 4 novembre il Posto Comando Avanzato per coordinare l'attività di supporto alla popolazione ed il soccorso tecnico dei volontari. Al PCA Sono state processate oltre 350 telefonate e



oltre 1500 sono stati gli accessi diretti. Tra le richieste più comuni, l'evacuazione e l'accoglienza di persone fragili, la consegna dei pasti e le richieste d'intervento tecnico. Importantissima anche l'attività del Posto di Smistamento Pasti per consentire ai volontari di potersi rifocillare in qualsiasi momento con tè caldo, acqua e cibo. Sempre attraverso il PCA di piazza Dante sono stati coordinati oltre 250 "angeli del fango", accompagnati ogni giorno nei luoghi d'intervento per operare in collaborazione con le squadre delle Misericordie. Infine, piazza Dante ha accolto anche l'ambulatorio mobile delle Misericordie Toscane come punto di primo soccorso per popolazione e volontari. L'ambulatorio mobile è stato messo a disposizione dai Lions Clubs International - Distretto 108LA e viene solitamente usato per varie attività di prevenzione sanitaria in collaborazione con la Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana. Grazie al supporto del Lions club, uno strumento che nell'ordinario serve per gli screening, si è rivelato utile anche in una situazione di emergenza.

SOLIDARIETÀ

DA ACF FIORENTINA MILLE BIGLIETTI GRATUITI PER LA MISERICORDIA DI CAMPI BISENZIO PER ASSISTERE A FIORENTINA-BOLOGNA

Dopo la donazione fatta personalmente dal direttore generale della società viola, Joe Barone, di una serie di mezzi che saranno utilizzati per ripulire dal fango e dall'acqua le abitazioni dei campigiani, e in attesa della giornata al Viola Park di sabato 11, la collaborazione tra ACF Fiorentina e Misericordia di Campi Bisenzio si arricchisce di un'altra importante iniziativa, collegata alla partita tra Fiorentina e Bologna in programma domenica 12 alle 15 allo Stadio Franchi. ACF Fiorentina infatti ha messo a disposizione mille biglietti gratuiti di Curva Ferrovia a favore della Misericordia di Campi Bisenzio.



SOLIDARIETÀ

IL PREZIOSO CONTRIBUTO DEGLI "ANGELI DEL FANGO"



Una risposta sorprendente: l'appello che le Misericordie hanno lanciato per invitare i volontari civili ad unirsi in aiuto delle popolazioni colpite dall'alluvione, ha raccolto centinaia di adesioni in meno di 48 ore. Giovani o meno giovani, non ha importanza... Le Misericordie hanno accolto la disponibilità di chiunque volesse mettere a disposizione il proprio tempo. Nei giorni scorsi sono centinaia i volontari e le volontarie civili che hanno lavorato al fianco delle squadre delle Misericordie per aiutare famiglie ed imprese a tornare quanto prima alla normalità.



RINGRAZIAMENTI

La Federazione delle Misericordie della Toscana esprime profonda gratitudine ai soci e alla dirigenza di **Unicoop Firenze** per la loro tempestiva e generosa risposta di solidarietà verso le popolazioni che sono stati colpite dall'alluvione in Toscana. La loro donazione di guanti da lavoro e generi alimentari è stata di grande sostegno e un importante segno di collaborazione e responsabilità sociale. Un sentito grazie al **Lions Club** per aver messo il camper della salute a disposizione della popolazione. Nel momento in cui scriviamo questa newsletter



continuano ad arrivarci segnalazioni di aiuti e supporto. Grazie per quel che è stato fatto e quello che farete: provvederemo a ringraziarvi tutti e tutte nei prossimi giorni.

PER INFO

FEDERAZIONE REGIONALE MISERICORDIE DELLA TOSCANA

Via dello Steccuto, 38/40 - 50141 Firenze - Tel. 055.3261601 - e-mail: toscanacomunicazione@misericordie.org

Seguici anche sui canali social!

